

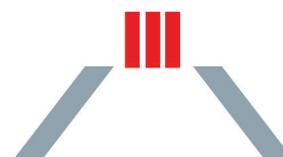


Diciotto anni di successi.



Dedizione e professionalità da sempre all'avanguardia nella ricerca sui vaccini. Un impegno costante che da Catania ci consente di lavorare con realtà di primo piano in tutto il mondo e di valorizzare i nostri ricercatori e le partnership con le realtà scientifiche del territorio.

ETNA BIOTECH
PIONIERI DELLA RICERCA.



ETNA BIOTECH
Zydus Cadila Research Center

www.etnabiotech.it



<#LEGALITÀ>

Affidiamo ai giovani il messaggio di Peppino



Giovanni IMPASTATO



IMPEGNO ANTIMAFIA

Giovanni Impastato, nato a Cinisi nel 1953, è fratello minore di Peppino, ucciso dalla mafia nel 1978. Ha raccolto la sua eredità e portato avanti la lotta che il fratello aveva cominciato a intraprendere. È tra i fondatori di Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato. Nel 2017 ha pubblicato il libro "Oltre i cento passi" (Piemme)

Sta per entrare l'anno 2019, servono bilanci, ma soprattutto bisogna prendere degli impegni per il futuro. La nostra, a Cinisi, è un'esperienza contro la mafia che continua da più di cinquant'anni, co-

minciata da Peppino che, insieme ai suoi compagni, fin dalla metà degli anni '60 si è opposto ai mafiosi del paese. Erano lotte portate avanti con determinazione, coraggio e idealità, prima con il giornale l'Idea Socialista, per arrivare poi a Radio Aut, con la satira nei confronti dei "personaggi" che maggiormente "contavano" a Cinisi. Una lotta che la mafia, con alcune complicità istituzionali, voleva interrompere nel 1978, uccidendo Peppino.

Il 2018 ha rappresentato il Quarantesimo anniversario dell'omicidio di Peppi-

no, quarant'anni in cui noi familiari, insieme al Centro Impastato ed ai suoi compagni, abbiamo continuato ad impegnarci, abbiamo intrapreso una battaglia di verità e giustizia e portato avanti un lungo processo contro i mafiosi incriminati come mandanti dell'omicidio di Peppino, che nel 2001 ha visto la condanna di Vito Palazzolo e del capomafia Gaetano Badalamenti. Già prima, nel dicembre del 2000, la Commissione Parlamentare Antimafia aveva approvato una relazione in cui si diceva che alcuni rappresentanti delle forze dell'ordine e del-



la magistratura avevano depistato le indagini avallando la montatura orchestrata dai mafiosi che volevano far passare Peppino per terrorista e suicida.

Possiamo dire di aver ottenuto risultati più che rari nella storia del nostro paese: abbiamo ottenuto giustizia, siamo riusciti a dare il giusto merito alla figura di Peppino presentandolo per quello che era, un militante comunista, un attivista che ha dimostrato coerenza con le proprie idee.

In tutti questi anni abbiamo affrontato l'isolamento, le minacce, l'indifferenza ed i tentativi di strumentalizzare la figura di Peppino. Contemporaneamente ci siamo impegnati nelle scuole e per i più giovani, cercando di far crescere in loro una coscienza civile e politica.

Casa Memoria oggi vede affermarsi una generazione che non ha conosciuto Peppino, ma che continua ad impegnarsi in suo nome.

La Sicilia ideale che vorremmo per i prossimi dieci anni è quella dove possa avvenire il "passaggio di testimone" a una nuova generazione che recepisca il messaggio di Peppino e di chi ha lottato contro la mafia, che possa fare tesoro di questa storia, nella speranza che non sia stato vano il contributo di chi ha versato il proprio sangue per rendere la Sicilia libera. Questa non è un'utopia, l'au-

gurio è che finalmente la mafia sia sconfitta, non sarà facile, ciò che manca attualmente è la volontà di farlo. Falcone lo diceva: "La mafia è un fatto umano e come tutti i fatti umani ha un inizio, e avrà anche una fine."

In questa battaglia per il cambiamento continueremo a dare il nostro contributo. Ci auguriamo che almeno per i prossimi dieci anni non cresca una generazione di "demotivati". Sogniamo giovani liberi ed impegnati che capiscano l'importanza di lottare contro la mafia, per la giustizia sociale, per la legalità che non è solo il rispetto delle leggi, ma soprattutto è il rispetto della dignità umana, la capacità di alzare la testa, di ribellarsi e disobbedire a leggi che negano i Diritti Universali dell'Uomo e che vanno contro la Costituzione, la democrazia e la libertà. Aspiriamo a una politica finalmente fatta di valori. Ci auguriamo che le conquiste ottenute in passato, da qui al 2030, possano essere difese e contribuiscano alla crescita della nostra democrazia. Oggi purtroppo viviamo un imbarbarimento, un vuoto di coscienza civile, sociale e valoriale. Dall'azione partitica sono scomparsi gli ideali, prevalgono giochi di potere, manifestazioni di odio ed intolleranza verso le fasce più deboli della popolazione, i migranti ed i poveri in ge-



nerale. Stanno emergendo nuovi fascismi. Manca un'attenzione per il nostro grande patrimonio culturale e per l'ambiente che ogni giorno viene devastato. Vogliamo che da qui al 2030 si affermi una società migliore, una Sicilia che punti sulla bellezza, che viva del suo ambiente naturale finalmente valorizzato e curato. Un'isola che trovandosi al centro del Mediterraneo sia terra di solidarietà, accoglienza ed inclusione. Una Sicilia che viva del suo patrimonio artistico e culturale. La Sicilia di una migliore gioventù che difenda la memoria e costruisca un futuro finalmente migliore.

<#2030>

“Vogliamo che si affermi una società migliore, una Sicilia che punti sulla bellezza”

Renault CAPTUR



CAPTUR da **13.750€***

Con programma GREEN **2.150€****

E ulteriori **di vantaggi** per le vetture in pronta consegna con finanziamento I LOVE CHRISTMAS. Oltre oneri finanziari. TAN 5,49% - TAEG 7,69%

I LOVE CHRISTMAS

RENAULT

Emissioni di CO₂: da 98 a 127 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,7 a 5,6 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it. *Prezzo riferito a Renault Captur LIFE TCe 90 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Green). E una nostra offerta valida fino al 31/12/2018. **Esempio di finanziamento riferito a Captur LIFE TCe 90 a €11.600 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Green): anticipo € 2.860, importo totale del credito € 11.255,08 (include finanziamento veicolo € 8.740 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 466,08 e Pack Service a € 2.049 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 3 anni di kasko, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km, Manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km, Importo Totale dovuto dal consumatore € 12.847,50 in 36 rate da € 148,75 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,69%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. E una nostra offerta valida fino al 31/12/2018.

Renault raccomanda

renault.it



LA CONCESSIONARIA RENAULT DI RAGUSA E SIRACUSA MULTICAR spa
RAGUSA - V.le delle Americhe - Tel. 0932 258782
COMISO - S. S. 115 km 1 - Tel. 0932 963117
SIRACUSA - Contrada Targia, 34 - Tel. 0931 491319

www.multicaramaru.com



<#SVILUPPO>

La banda larga farà correre le nostre idee

Salvatore ARANZULLA



DIVULGATORE INFORMATICO

Salvatore Aranzulla è nato il 24 febbraio 1990 a Mirabella Imbaccari ed è il fondatore del sito *Aranzulla.it*, uno dei 30 più visitati d'Italia, nel quale risponde con semplicità a migliaia di dubbi di tipo informatico. Salvatore è autore di diversi libri legati all'informatica, pubblicati da Mondadori Informatica, con più di 15.000 copie vendute.

Sono di continuo in viaggio, un po' per il mio sito Internet un po' per gli eventi che faccio in giro per l'Italia, come gli Aranzulla Day in cui si spiega come creare un business on line. Passo gran parte del mio

tempo a Milano e un po' meno in Sicilia, e quando vengo trascorro il mio tempo soprattutto a Mirabella Imbaccari, il mio paese d'origine. In Sicilia trovo molto proficuo lavorare nel mettere a fuoco le idee e concentrarmi sullo sviluppo del sito, perché non vengo disturbato da riunioni o appuntamenti. Perciò tutti i miei ritorni in Sicilia sono sempre funzionali anche allo sviluppo del mio business. La Sicilia è il luogo delle idee. Milano è, invece, un punto di riferimento per i clienti, perché la mia azienda vive di pubblicità e la pubblicità sta a Milano. I miei incontri non possono che essere lì, perché Milano è collegata benissimo ed è facile da raggiungere da tutta Italia. Inutile fare paragoni, lì non riscontro tutti i problemi di trasporto che vivo quando vengo in Sicilia. Solo per rag-

giungere casa mia, quando arrivo all'aeroporto di Catania, devo farmi venire a prendere da mio padre perché i collegamenti con il mio paese sono poco frequenti. Poi c'è un altro handicap: quello tecnologico. A Mirabella Imbaccari sono costretto a lavorare con una connessione che raggiunge al massimo i 7 mega. Per pubblicare on line uno spot sui miei canali social ho preferito cominciare l'upload con un po' di giorni di anticipo, altrimenti avrei rischiato di non farcela in tempo. Una cosa impensabile a Milano. Però, le cose miglioreranno. C'è un piano del governo per estendere la banda larga a tutta la nazione ed è in fase di realizzazione. Anche le aree non interessanti per gli operatori telefonici dovranno essere raggiunte dalla banda larga. E questo dovrebbe in qualche modo risol-



vere un gap importante. Non stiamo neanche parlando di tempi lunghissimi: su bandaultralarga.italia.it si può avere contezza dei tempi: A Mirabella Imbaccari il via ai lavori è pianificato per il primo semestre 2019.

Questo cambierà qualcosa? Sicuramente sì. Avere a disposizione una connessione a 100 mega mi permetterà di lavorare senza problemi anche in Sicilia. E questo potrebbe essere più di un incentivo, renderebbe più competitive tutte le aziende esistenti. Qualche tempo fa avevo detto provocatoriamente: perché un'azienda dovrebbe venire a lavorare qui? Se cambiamo le condizioni di base, a cominciare dal gap dell'infrastruttura tecnologica, la domanda può avere una risposta positiva.

D'altronde, ho avuto modo di girare la Sicilia per intero e ho constatato che spesso i siciliani stessi non la conoscono bene. Ci sono tantissime aree che sono molto molto avanti. Per esempio, il Ragusano, una zona molto sviluppata e con livelli di vivibilità pari o superiori a quelli del Nord Italia sia in termini di servizi sia di modalità con cui le persone si avvicinano al lavoro tutti i giorni.

Quindi, bisogna creare le basi perché determinati servizi siano presenti ovunque, altrimenti si è costretti ad andar via. Io ho avuto la fortuna di andare a Milano, i miei fratelli hanno dovuto spostarsi altrove...

In questi anni per alcune cose ho osservato un miglioramento e per altre un peggioramento. La Sicilia è una tra le

prime regioni d'Italia a implementare la ricerca elettronica, mentre altre regioni del Nord Italia sono arrivate molto in ritardo su questo tema. Però, quello che ho notato è che al Nord quando si decide di affrontare un problema questo alla fine viene risolto, qui ci vuole molto più tempo e intanto le persone sono state costrette ad andare via. Bisogna essere più rapidi nel dare delle risposte: avere una connessione a banda ultra larga funzionante sarebbe un incentivo reale per far sì che chi lavora nel digitale possa davvero pensare di fare impresa in Sicilia. Al pari sarebbero importanti degli incentivi fiscali. Si potrebbe spostare qui la produzione e la ricerca e lasciare a Milano le risorse commerciali.

C'è poi il nodo dei trasporti. Rimanendo all'esperienza del mio paese, per andare da Catania a Mirabella Imbaccari ci vogliono circa 50 minuti, a Milano a volte per spostarsi da una parte all'altra della città serve un'ora. Ma lì hai molte alternative sui mezzi da usare, qui bisogna per forza usare la macchina. Il punto è che bisogna creare le basi per attrarre le persone. Poi ci sono cose su cui anche a Mirabella Imbaccari siamo molto avanti: per esempio, sulla raccolta differenziata che è al 98%. So che in Sicilia ci sono zone in cui è bassissima, ma altre in cui è altissima. Alla fine, se

le cose si vogliono fare si fanno. Sull'approccio alla tecnologia, invece, non noto grandi differenze. Su Aranzulla.it facciamo circa 700.000 utenti al giorno, ci collochiamo tra il 25° e il 30° sito italiano più visitato e certamente i cellulari hanno consentito di avvicinare a Internet le nuove generazioni, ma il livello di co-

noscenze è assolutamente equivalente tra Sud e Nord. Le domande sono uguali dappertutto e riguardano moltissimo l'utilizzo dei social network. Pure i genitori hanno cominciato a utilizzare la tecnologia per stare in contatto con i figli. Anche mia mamma, ad esempio, l'ha fatto.

In conclusione, se guardiamo al futuro la nostra terra ha una grande potenziale per quanto riguarda il turismo. Bisognerebbe cercare un modo per essere più attrattivi, magari utilizzando la tecnologia. Allora si potrebbe davvero fare un salto di qualità.

<#servizi>

“Ci sono anche tante aree molto avanti in Sicilia come il Ragusano zona sviluppata e con livelli di vivibilità pari o superiori a quelli del Nord Italia”

In collaborazione con:

Eventi In Farmacia
www.eventinfarmacia.com

Proteggi il tuo Cuore
www.proteggiltuocuore.it

Capelli Vivi
www.capellivivi.com

Gambe pesanti... e non solo
www.gambepesanti.com



“Auguriamo ai nostri conterranei di godere della migliore salute, di fare la corretta prevenzione, di curare il corpo e l'anima, affinché anche il 2019 passa trovarci pronti per il nostro miglior anno di sempre”.

Dr. Luca Leanza

ARISTEIA
FARMACEUTICI
www.aristeiafarmaceutici.com



<#SVILUPPO>

Il futuro della Sicilia? Il più rimane da **FARE**

È tutta una questione di sentimenti umani. Occuparsi di sentimenti umani per immaginare il futuro è come occuparsi di agricoltura per immaginare la cucina. Se si attuerà una sana pratica in agricoltura il

piatto sarà sano, così come sentimenti umani positivi e proattivi produrranno ottimi risultati sul benessere futuro.

Come immagino la Sicilia agricola (e aggiungerei turistica) tra 10 anni? Naturalmente la immagino meravigliosa, il mio inguaribile ottimismo nonché le straordinarie potenzialità della vostra terra non possono farmi pensare diversamente. Tuttavia condenserei in una frase, rubata al grande Ingvar Kamprad, ciò che penso: "Il più rimane da fare, per questo il futuro è meraviglioso".

Il mitico fondatore di Ikea la scrisse sul suo taccuino circa 60 anni fa, dopo l'apertura del suo primo grande negozio di mobili.

Il più rimane da fare... anche per la Sicilia, e il suo futuro sarà meraviglioso appunto se saprà fare il più. Ora proviamo a stabilire in cosa consiste il "più". Per quanto riguarda le meraviglie che la natura vi ha riservato quelle esistono, non ve le toglie nessuno. Parliamo di terra fertilissima, clima giusto, patrimonio artistico e panorami tra i più belli e commoventi al mondo. Dunque il più dipen-

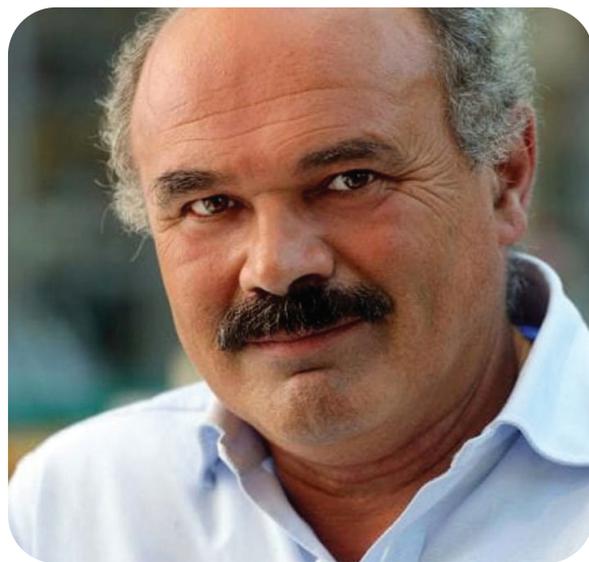
de solo ed esclusivamente da voi, voi Siciliani.

La bellezza salverà la Sicilia? La risposta è no, da sola non basta. La Sicilia dovrà essere salvata dai Siciliani. Ebbene, partiamo dalla constatazione che cose buone sono già state fatte. Molti giovani si sono buttati in agricoltura e turismo, molte aziende del vino, dell'olio, orticole, casearie, eccetera si sono mosse con uno stile nuovo, infinitamente più consoni alla grandezza dei prodotti che la vostra terra vi consente di creare. Trovo una nuova freschezza nell'industria e nei servizi del turismo. Lo indicano i numeri in crescita anche a due cifre e comunque superiori alla media nazionale. Ma di strada da fare ce n'è ancora tanta. E qui torniamo all'incipit: ciò che serve è che prevalgano sentimenti umani positivi.

Primo: la FIDUCIA. Occorre avere maggior fiducia in sé stessi, i Siciliani ce la possono fare e devono crederci. Serve tanto lavoro, impegno e creatività, ma sono doti che il popolo di Sicilia possiede, magari un po' nascoste, vanno tirate



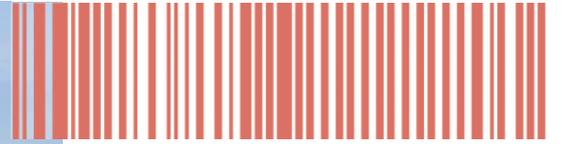
Oscar FARINETTI

**IMPRENDITORE**

Oscar Farinetti, è nato ad Alba il 24 settembre 1954. Imprenditore e dirigente d'azienda, è il fondatore della catena Eataly che ha aperto degli store anche a New York e in Giappone. Di recente Farinetti ha anche investito nei vigneti dell'Etna. Uomo chiave dell'apertura di "Fico" a Bologna, ha pubblicato il libro *Migliorare si può* - 300 consigli dai migliori (Mondadori Electa).



<#coraggio>



fuori. E poi fiducia verso gli altri, non incorrere nell'errore di ritenersi sempre vittime di ingiustizie, discriminazioni e incomprensioni. La strada maestra per acquisire fiducia è quello di saper gestire l'imperfezione umana, sia la propria che quella altrui. Nessuno è perfetto, anzi siamo delle meravigliose creature imperfette. Cercare ostinatamente la perfezione, non accettare i compromessi spesso è un alibi per cavalcare la sfiducia, la quale porta all'immobilismo.

Secondo: il CORAGGIO. Esiste un modo semplice di trovarlo, studiare profondamente le potenzialità della vostra terra, le storie, le tradizioni, la cultura, l'agricoltura, l'arte. Vi verrà automaticamente un coraggio da leoni, una voglia irrefrenabile di raccontare al mondo le meraviglie siciliane, di venderle, di convincere un sacco di gente a raggiungere la Sicilia per scoprirle. In pratica vi sto suggerendo di "pensare locale e agire globale"

Terzo: il RISPETTO. Una terra straordinaria come la vostra va rispettata. Occorre tenerla pulita dai rifiuti e dai veleni, l'agricoltura va convertita in biologica, occorre abolire i concimi di sintesi e i diserbanti, organizzarsi per arrivare al 100% di raccolta differenziata dei rifiuti. Insomma ciò che serve è instaurare un

[continua>](#)

BRUNO MARIA ZIMMITTI

1858



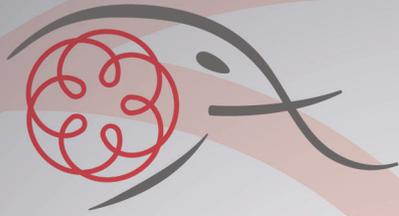
- | | | | |
|---|--------------------|----------------|-----------------|
| DAMIANI | CRIVELLI | ROLEX | Cartier |
| LONGINES | TUDOR | PASQUALE BRUNI | BVLGARI |
| MONTBLANC | Montegrappa ITALIA | CHIMENTO | MARCO BICEGO |
| MIRCO VISCONTI
<small>GIODELLIERI IN VALENZA, DAL 1947</small> | QUERLOT | TISSOT | |
| TAGHeuer | GUCCI | Donella Furla | MIMÍ |
| DoDo | GERARDO SACCO | PANDORA | BAUME & MERCIER |

Siracusa

Sede: Corso Gelone, 59/61 – T. 0931.67362
 Filiale: Corso Matteotti, 32/34 – T. 0931.67068
 Mia Preziosi – Corso Gelone 69 – T. 0931.66522

- laboratorio interno di orologeria autorizzato ROLEX
- creazione di gioielli unici
- gemmologo diplomato G.I.A.
- tax free for tourists





Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Catania

IL NOSTRO FUTURO?

Formazione, innovazione e specializzazione



Il Presidente
Giorgio Sangiorgio

La figura del commercialista si sta evolvendo seguendo i cambiamenti della società: ieri era l'esperto che "faceva i conti" e calcolava le imposte da pagare, **oggi è il consulente di imprese e cittadini**, domani sarà il professionista specializzato con un ruolo sempre più determinante nello **sviluppo del territorio** e della sua **amministrazione pubblica**. Nuove competenze e crescita del networking **sono gli strumenti con cui lavorano i duemila commercialisti ed esperti contabili di Catania**, per essere al fianco dei propri clienti con la massima professionalità.

VIA GROTTE BIANCHE 150 - CATANIA

Tel. 095 445632 | 095 312142 - segreteria@pec.odcec.ct.it
www.odcec.ct.it



nuovo rapporto con la terra, l'aria e l'acqua improntato al rispetto. Sarebbe bello vedere la Sicilia come punta di diamante dell'agricoltura di rispetto in Europa. Non ci potremmo mai arrivare solo con il senso del dovere, deve diventare

un piacere comportarsi bene. Ma, siate certi, nel prossimo futuro sia le persone che le imprese che avranno rispetto per la natura saranno premiate, con stima e maggiori profitti.

Quarto: l'OTTIMISMO. I problemi di possono risolvere, per arrivare a questo risultato occorre restare giovani. Come si fa? Semplice, basta abolire la parola "io" dal proprio vocabolario. I vecchi si riconoscono perché dicono di continuo "io", parlano sempre di sé, ritengono che il proprio pensiero sia l'unico corretto. I veri giovani preferiscono occuparsi dei problemi collettivi, sono disponibili a cambiare idea. Serve allenamento per restare giovani ma è l'unico modo per essere ottimisti, risolvere i problemi e progredire.

Quinto: avere SENSO DEL FUTURO. Credere nelle nuove tecnologie e saperle abbinare alle più antiche e sane tradizioni. Occorre appunto pensare che "il più rimane da fare"... e che s'ha da fare. Una tecnica rapida e infallibile per aumentare la propria velocità verso il futu-

ro è quella di imparare a copiare da chi è più bravo di noi. Io tutti i giorni trovo qualcuno che è più bravo di me e cerco di imparare. Sia in agricoltura che in turismo ci sono territori in Italia, infinitamente meno belli e buoni del vostro, che hanno avuto un successo infinitamente superiore al vostro. Non c'è niente di male a capire come quelle popolazioni hanno operato... e copiare. Credetemi, si fa prima.

Ecco ho finito. Avrei forse dovuto scrivere di vino, di olio extravergine, di aranci, di melanzane e di pomodori. Invece ho preferito parlarvi di sentimenti umani. Ne ho scelti cinque: fiducia, coraggio, rispetto, ottimismo e senso del futuro. Non penso che i Siciliani ne siano privi, semplicemente ritengo che, con il po-pò di roba che vi trovate a possedere, se riuscirete a portare questi sentimenti maggiormente al centro dei vostri cuori il futuro per la Sicilia sarà meraviglioso. La terra in cui (senza averlo deciso) siete nati lo merita.

<#copiare>



<#sentimenti>

“Ne ho scelti cinque: fiducia, coraggio, rispetto, ottimismo e senso del futuro. Per risolvere i problemi bisogna restare giovani. Come si fa? Basta abolire la parola “io” dal vocabolario



INTERMEDIARIO FINANZIARIO
SPECIALIZZATO ANCHE NEL SETTORE SANITARIO

www.cofisan.com
scarica il modulo di adesione dal nostro sito

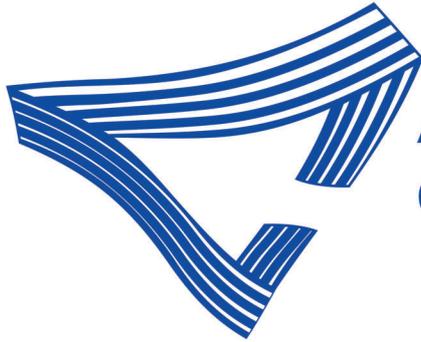
- Anticipi Crediti ASP
- Anticipo Fatture
- Anticipo Import-Export
- Leasing Immobiliare
- Leasing Strumentale
- Leasing Autoveicoli
- Mutuo Chirografario
- Mutuo Ipotecario
- Mutuo Fotovoltaico
- Scoperture di Conto Corrente
- Transato POS

NUOVE OPPORTUNITÀ PER TUTTE LE IMPRESE AL PREZZO PIÙ BASSO DEL MERCATO



Banche a noi convenzionate





Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale





<#SVILUPPO>



LAVORO

Andare oltre l'impiego pubblico

Antonio MARTINO

**PROFESSORE**

Antonio Martino è nato a Messina il 22 dicembre 1942. Professore universitario, è stato docente di Economia dell'Università LUISS di Roma e preside dal 1992 al 1994. Nella sua carriera politica è stato Ministro degli affari esteri e Ministro della difesa nei rispettivi governi Berlusconi I e II. È stato deputato della Repubblica Italiana dal 1994 al 2018. Alle ultime elezioni politiche non si è più ricandidato.

Ho lasciato la Sicilia nel 1964, trasferendomi a Roma a fare l'assistente di Economia nella Facoltà di Giurisprudenza. Ma la Sicilia non ha lasciato me; continua a essere nel mio cuore, nella mia mente, nello struggen-

gente desiderio di tornarci, nei miei ricordi. Anche se fuori dall'isola da più di mezzo secolo, mi considero orgogliosamente siciliano. Lasciando da parte questi miei sentimenti, vorrei provare a guardare al futuro della nostra isola osservandolo con l'occhio attento al suo passato.

La Sicilia per molti anni ha sofferto per due insiemi di fattori: l'ingombrante presenza di un settore pubblico dotato di mezzi cospicui da un lato, e la fama di essere "terra di mafia" dall'altro. Il primo gruppo di fattori è legato alla Regione a statuto speciale, all'attività della Cassa per il Mezzogiorno e a tutte le forme d'intervento pubblico. Tutto ciò ha prodotto un danno durevole e difficilmente eliminabile nella mentalità della maggior parte dei componenti la forza lavoro. Questi sono stati indotti a credere che oc-

cupazione significasse un impiego pubblico, intoccabile e con uno stipendio indipendente dai risultati del lavoro dell'impiegato. In conseguenza di ciò, molti giovani siciliani hanno finito per credere che per avere successo nella vita non fosse necessario dotarsi di una buona preparazione, studiare e impegnarsi. Tutto ciò che serviva per avere un buon "posto" era avere in tasca la tessera di partito più opportuna. Così facendo, si finiva prima o poi per avere un autorevole appoggio sufficiente a ottenere l'assunzione in qualche impiego dello smisurato settore pubblico.

La qualità, in termini di preparazione professionale, della gioventù siciliana è stata compromessa dall'intervento pubblico, con connesso apparato di raccomandazioni, assunzioni non necessarie e

continua>



30 OTTOBRE - 11 NOVEMBRE 2018

PENSACI, GIACOMINO!

con Leo Gullotta
 Liborio Natali, Rita Abela, Federica Bern,
 Valentina Gristina, Gaia Lo Vecchio,
 Francesco Maccarinelli, Valerio Santi
 e Sergio Mascherpa
 prod. Teatro Stabile di Catania,
 Compagnia Enfi Teatro

27 NOVEMBRE - 2 DICEMBRE 2018

IL MAESTRO E MARGHERITA

di Michail Bulgakov
 drammaturgia Letizia Russo
 regia Andrea Baracco
 con Michele Riondino, Anna Maria Guarnieri,
 Federica Rosellini
 prod. Teatro Stabile dell'Umbria

11 - 16 DICEMBRE 2018

IL PADRE

di Florian Zeller
 regia Piero Maccarinelli
 con Alessandro Haber
 e Lucrezia Lante Della Rovere
 prod. Goldenart Production

8 - 13 GENNAIO 2019

LA CLASSE

di Vincenzo Manna
 regia Giuseppe Marini
 con Claudio Casadio,
 Andrea Paolotti, Brenno Placido
 prod. Accademia Perduta/Romagna Teatri,
 Goldenart Production, Società per Attori



A. Semu Tutti Devoti Tutti?
 foto Gian Maria Musarra



Fronte del porto
 foto Mario Spada



Scintille

22 - 27 GENNAIO 2019

SORELLE MATERASSI

libero adattamento Ugo Chiti
 dal romanzo di Aldo Palazzeschi
 regia Geppy Gleijeses
 con Lucia Poli, Milena Vukotic e Marilù Prati
 prod. Gitiessse Artisti Riuniti
 in collaborazione con
 Festival Teatrale di Borgio Verezzi

6 - 10 FEBBRAIO 2019

**A. SEMU TUTTI
 DEVOTI TUTTI?**

coreografia e regia Roberto Zappalà
 musica originale (eseguita dal vivo)
 Puccio Castrogiovanni (Lautari)
 prod. Teatro Stabile di Catania,
 Scenario Pubblico/Compagnia Zappalà Danza
 Centro di Produzione della Danza
 in collab. con il Festival MilanOltre

19 FEBBRAIO - 3 MARZO 2019

FRONTE DEL PORTO

di Budd Schulberg con Stan Silverman
 traduzione e adattamento Enrico Ianniello
 uno spettacolo di Alessandro Gassmann
 con Daniele Russo
 prod. Teatro Stabile di Catania,
 Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini



connessioni Umane 2018/19



La Rondine (La canzone di Marta)
foto Antonio Parrinello

2 - 7 APRILE 2019

LE RELAZIONI PERICOLOSE

dal romanzo omonimo di Choderlos de Laclos
progetto ed elaborazione drammaturgica
Elena Bucci e Marco Sgrosso
regia Elena Bucci in collab. con Marco Sgrosso
con Elena Bucci, Marco Sgrosso,
Gaetano Colella
prod. CTB Centro Teatrale Bresciano

23 - 28 APRILE 2019

LA RONDINE (La canzone di Marta)

di Guillem Clua
traduzione Martina Vannucci
adattamento Pino Tierno
regia Francesco Randazzo
con Lucia Sardo e Luigi Tabita
prod. Teatro Stabile di Catania,
Ass. Teatro Biondo Stabile di Palermo

14 - 26 MAGGIO 2019

APOLOGIA

di Alexi Kaye Campbell
regia Andrea Chiodi
con Elisabetta Pozzi
prod. Teatro Stabile di Catania,
CTB Centro Teatrale Bresciano

26 - 28 MARZO 2019

(riservato scuole)

SCINTILLE

testo e regia Laura Sicignano
con Laura Curino
prod. Teatro Stabile di Catania

12 - 17 MARZO 2019

I MISERABILI

dal romanzo di Victor Hugo
adattamento teatrale Luca Doninelli
regia Franco Però
con Franco Branciaroli
prod. CTB Centro Teatrale Bresciano,
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia,
Teatro De Gli Incamminati

19 - 24 MARZO 2019

IL GABBIANO

di Anton Cechov
versione italiana Danilo Macrì
regia Marco Sciacaluga
con Alice Arcuri, Elisabetta Pozzi,
Stefano Santospago, Francesco Sferrazza Papa
e Federico Vanni
prod. Teatro Stabile di Genova



I Miserabili
Simone De Luca



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



REGIONE SICILIA
ASSESSORATO TURISMO
SPORTI E SPETTACOLO



REGIONE SICILIA
ASSESSORATO BENI CULTURALI
E IDENTITÀ SICILIANA



Città Metropolitana
di Catania



Comune di Catania



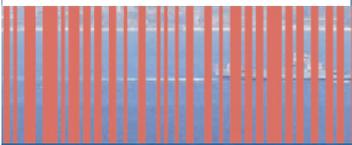
FAI
DELEGAZIONE
DI CATANIA



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



<#messina>



corruzione diffusa. Molti giovani restano disoccupati perché erano non occupabili, perché privi di preparazione.

Fortunatamente il fenomeno si sta esaurendo, perché il settore pubblico ha raggiunto dimensioni tali da rendere improbabile una sua ulteriore crescita. Per dirla con Ernesto Nathan, mitico sindaco di Roma (1907-1913), "non c'è più trippa per gatti"! Questo contribuisce a spiegare l'esodo di moltissimi giovani siciliani, specie fra i più capaci, verso ambienti economici più dinamici, in grado di offrire loro occasioni d'impieghi produttivi, spesso remunerati meglio di analoghe occupazioni esistenti nel settore pubblico.

I danni prodotti dal settore pubblico in Sicilia non si limitano, purtroppo, a quelli prodotti dal datore di lavoro pubblico. Se penso a Messina al tempo in cui l'ho lasciata e la confronto con quella di oggi, mi sento soffocare dalla tristezza.

Nel 1964 era una delle città più vivibili in assoluto: non c'era criminalità organizzata, e quella "disorganizzata" era di dimensioni trascurabili. Non c'erano problemi di traffico: c'erano così poche automobili che conoscevamo il proprietario della loro maggioranza. Il sistema scolastico a tutti i livelli era eccellente, caratterizzato da una salutare concorrenza fra scuole statali e non statali, l'università era di alto livello, con la migliore facoltà di Giurisprudenza a sud di Napoli. Il bar Irrera a piazza Cairoli impiegava i migliori gelatai al mondo;

il prof. Liberato di Dio, preside della facoltà di medicina dell'Università di Toledo nell'Ohio, brasiliano di origine italiana, quando lo incontrai a Chicago nel 1968, saputo che ero di Messina, mi disse: «Beato lei, nella sua città si producono i migliori gelati al mondo»!

L'aria era pulitissima, i venti dello stretto spazzavano via qualsiasi impurità e la città era dotata di locali di ottimo livello. Infine, ma non meno importante, l'ambiente sociale era di piccole dimensioni ma di grande qualità. Tutto questo è finito: la Messina di oggi è intasata dal traffico, afflitta da criminalità più o meno organizzata, i locali più significativi hanno chiuso, scuola e università hanno sofferto un degrado molto maggiore di quello che ha colpito le scuole e le università di tutta l'Italia, l'ambiente sociale qualificato è quasi del tutto scomparso. Una città che aveva saputo risorgere dalla catastrofe del terremoto del 1908 e dai danni prodotti dai bombardamenti alleati nell'ultima guerra, è stata distrutta da decenni di malgoverno locale.

Quanto al secondo fattore, sono convinto che la mafia propriamente detta, l'"onorata società", sia finita quasi del tutto diversi decenni orsono. Ciò cui si fa riferimento oggi, frettolosamente indicato come mafia, è nient'altro che criminalità organizzata del genere che esiste anche in altre regioni d'Italia e in altri Paesi, europei e non. L'impropria denominazione ha prodotto due conseguenze: anzitutto far credere che la Sicilia, per ragioni esclusivamente sue, fosse assolutamente inospitale per investimenti produttivi. In secondo luogo, ha consentito la formazione e la crescita di un'"industria dell'anti-mafia", variamente composta di esagitati autoproclamatisi paladini dell'onestà e da magistrati loquaci e ansiosi di esibirsi.

Questi ultimi, con la loro fame di visibilità e cupidigia di protagonismo, hanno creato un danno enorme d'immagine ai moltissimi magistrati che, in silenzio e con scrupolo, fanno correttamente il loro dovere, lavorando su fatti di sufficiente attendibilità probatoria e amano restare anonimi e in silenzio. Inutile dire che l'effetto più pernicioso dell'industria del-

l'anti-mafia è stato di rendere più credibile, agli occhi dei male informati, l'idea che gli investitori farebbero bene a tenersi il più lontano possibile dalla nostra isola.

Fortunatamente, anche questo secondo bubbone si sta sgonfiando, man mano che le fanfaluche su complotti, trattative, collusioni disoneste cadono sotto il peso schiacciante dei fatti e delle decisioni giudiziarie serie e definitive.

In conclusione, cosa ci riserva il futuro per la Sicilia? Venendo meno il fardello dei fattori di declino che hanno caratterizzato gli ultimi decenni, i siciliani si libereranno di molti handicap. Tuttavia, nuovi fattori di preoccupazione si stanno evolvendo e non consentono di essere completamente ottimisti. Il principale fra questi è la demografia: l'Italia è demograficamente moribonda nel suo complesso ma il problema non è distribuito omogeneamente sul territorio nazionale. Le regioni del Nord, infatti, stanno meglio di quelle del Centro, che sono meno inguaiate di quelle del Sud. La Sicilia sta peggio delle regioni del Sud; la denatalità e l'emigrazione, quindi, saranno molto più marcate in Sicilia che nel resto d'Italia, con conseguenze molto negative per la crescita economica.

Le nostre speranze per il futuro, tuttavia, restano vive: l'isola è sempre un formidabile museo delle civiltà mediterranee ed è sempre bellissima. La Sicilia è il posto turisticamente più affascinante del Mediterraneo, è la regione che produce vini che, quanto al rapporto prezzo-qualità non temono concorrenti. I nostri agrumi, i pomodori di Pachino e moltissimi prodotti agricoli sono di grande qualità. Il miglioramento dei trasporti sta avvicinandoci ai ricchi mercati del nord e dell'Europa. Se poi, senza cedere al narcisismo, riflettiamo sul livello delle nostre intelligenze e sulla accresciuta facilità di acquisizione delle informazioni, potremo capire le ragioni della nascita e dello sviluppo di attività tecnologicamente di punta dalle nostre parti.

Sono, quindi, ottimista sul futuro della mia, della nostra terra, anche per l'ovvia considerazione che "chi prevede calamità soffre due volte"!

<#scenari>

“Denatalità ed emigrazione saranno molto più marcate in Sicilia che nel resto d'Italia con conseguenze molto negative per la crescita economica”



**NON HAI
BISOGNO
DI NIENT'ALTRO
CHE PRENDERTI
CURA DELLA
TU A CASA
COMETI
PRENDI
CURA
DELLA TUA
FAMIGLIA**



**AFFIDA LA SOLO A
PROFESSIONISTI
ISCRITTI ALL'ALBO**

Verifica l'iscrizione all'Ordine del tuo professionista al link <http://cnappc.it>



ORDINE
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
PROVINCIA DI
CATANIA



FONDAZIONE
ORDINE ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
PROVINCIA DI
CATANIA



COORDINAMENTO
GIOVANI
ARCHITETTI
CATANIA



<#SVILUPPO>

Sole infrastrutture e cervelli per guardare al 2050

Vorrei premettere che la Sicilia è una regione splendida, e ricca perché possiede un patrimonio culturale unico formatosi nei millenni grazie alle civiltà che l'hanno abitata. Rispetto all'Italia settentrionale, ma

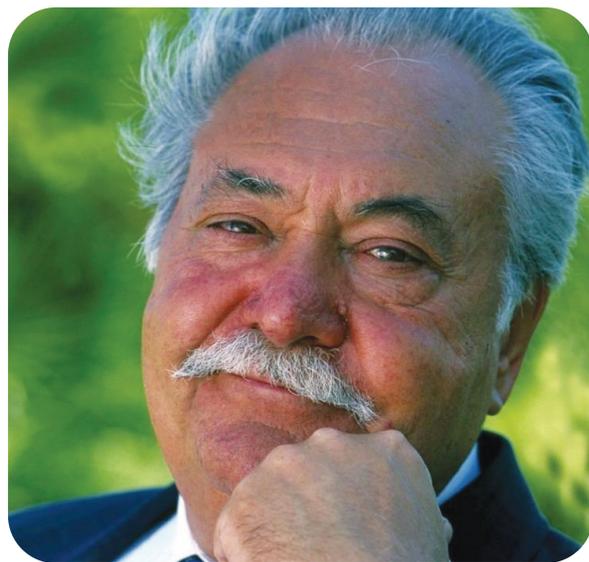
anche rispetto a quasi tutti i paesi europei, ha inoltre il vantaggio competitivo di un costo del lavoro intellettuale inferiore di circa il 25 o 30%. Quindi, un ingegnere a Catania costa circa il 25 per cento in meno di un ingegnere nel nord Italia.

Questi due vantaggi competitivi potrebbero fare della Sicilia un territorio avanzatissimo dal punto di vista sia economico sia sociale. Ma gli svantaggi competitivi sono più importanti: criminalità organizzata, corruzione ed evasione fiscale pesano come una tassa oc-

colta.

Non sono problemi peculiari della Sicilia, sono presenti in molte altre parti d'Italia e certamente anche d'Europa, tuttavia in Sicilia sono particolarmente acuti. Francamente, se non si eliminano questi problemi basilari, fra dieci anni la Sicilia sarà la stessa di oggi; un po' più ricca o un po' più povera, forse, ma ancora con un gap notevole dal punto di vista economico e anche, per così dire, sociale rispetto al Nord Italia. Oggi il reddito pro-capite in Sicilia è intorno ai 16.000 euro, quindi circa la metà di

Pasquale PISTORIO



"PAPÀ" DELL'ETNA VALLEY

Pasquale Pistorio è nato ad Agira il 6 gennaio 1936. È un dirigente d'azienda, già presidente di STMicroelectronics e membro del direttivo di Confindustria. Al vertice di ST, ha scommesso sul sito di Catania della multinazionale facendolo diventare una delle più importanti realtà hi-tech del Sud Italia. Dal 17 aprile 2007 al 3 dicembre 2007 è stato presidente di Telecom Italia.



quello del nord Italia, perché in quel calcolo del reddito medio non è incluso quanto sfugge al fisco, che in Sicilia è considerevole.

L'altro svantaggio competitivo della Sicilia è la mancanza o meglio l'inadeguatezza delle infrastrutture. Le infrastrutture sono fondamentali per portare il turismo. La Sicilia è così ricca di opere d'arte, di monumenti storici, di una cultura culinaria ed enogastronomica favolosa, così ricca di paesaggi stupendi, che potrebbe essere il paese ideale di qualunque turista. Ma la ricezione alberghiera è limitata e non ci sono abbastanza infrastrutture. D'altra parte, le opere pubbliche quando c'è corruzione costano di più, quindi se ne realizzano meno.

Questi i problemi di base da eliminare. Se persistono, può darsi che il PIL pro capite cresca un pochino, ma poco; l'economia si svilupperà un po' di più, ma il divario con il Nord resterà sempre profondo; né si può colmare in presenza di queste tasse occulte enormi. Facciamo invece un'altra ipotesi e cioè che ci sia una vera lotta a questi problemi e vediamo come sarebbe la Sicilia nel 2050.

Se fossero avvenuti questi cambiamenti, la Sicilia avrebbe una ricchezza economica individuale almeno uguale alla media italiana, se non di più, benessere diffuso ed eccezionale qualità della vita, perché potrebbe sfruttare le sue risorse naturali e culturali. E il sole è la prima cosa da sfruttare. Oggi l'isola riceve tanto sole che il premio Nobel Carlo Rubbia diceva che su ogni metro quadro della Sicilia piove un barile di petrolio all'anno. L'insolazione potrebbe avere un ruolo veramente im-

portante.

E non solo: ci sono l'eolico, le colture di alghe per il biofuel e altro. La Sicilia potrebbe contare su consumi energetici al 100% da fonti rinnovabili nel 2050. La qualità della vita migliorerebbe moltissimo perché l'inquinamento non esisterebbe più o sarebbe molto limitato, la circolazione sarebbe tutta su ferro o su auto a emissione zero, siano esse elettriche o a idrogeno.

La seconda cosa da sfruttare è il suo patrimonio artistico ed enogastronomico, attraverso il turismo. Valorizzare questo patrimonio favorendo il turismo: e come? Eliminando i problemi di cui abbiamo parlato e costruendo infrastrutture. Come infrastrutture vedo necessarie linee ferroviarie ad alta, ma non altissima, velocità, che colleghino Catania a Palermo, Catania a Messina e Messina a Palermo con spostamenti da un'ora o un'ora e mezzo. Non c'è bisogno di nuove autostrade o di aeroporti, ma di ferrovia: un sistema ferroviario che consenta collegamenti rapidi a basso inquinamento.

E poi bisogna valorizzare il territorio: la priorità numero 3 è investire per proteggere il territorio dai disastri idrogeologici. Ci vorrebbe una legislazione locale che vieti di occupare ulteriore suolo pubblico per nuovi edifici. Se ne abbatta uno vecchio e se ne costruisca uno nuovo, possibilmente di quattro piani in modo da occupare poco terreno perché oggi il terreno è già troppo intensamente occupato. Se la Sicilia compisse questi passi, quindi lotta alla criminalità organizzata, alla corruzione

<#priorità>
“ Lotta serrata alla criminalità organizzata e all'evasione fiscale, ferrovie ad alta velocità e cura del territorio le chiavi per attrarre turismo e aziende avanzate ”

e all'evasione fiscale (che vuol dire recuperare anche ingenti risorse), infrastrutture nuove come i collegamenti ferroviari e la cura del territorio, valorizzazione delle risorse naturali con impianti fotovoltaici, eolici, eccetera, nel 2050 sarebbe un territorio che avrebbe nel turismo la fonte principale di reddito, e le aziende avanzate tipo STMicroelectronics come seconda fonte. Quale impresa che guarda al futuro non sarebbe attratta dall'assenza di criminalità, dalla presenza di buone infrastrutture e dal costo competitivo del lavoro intellettuale?

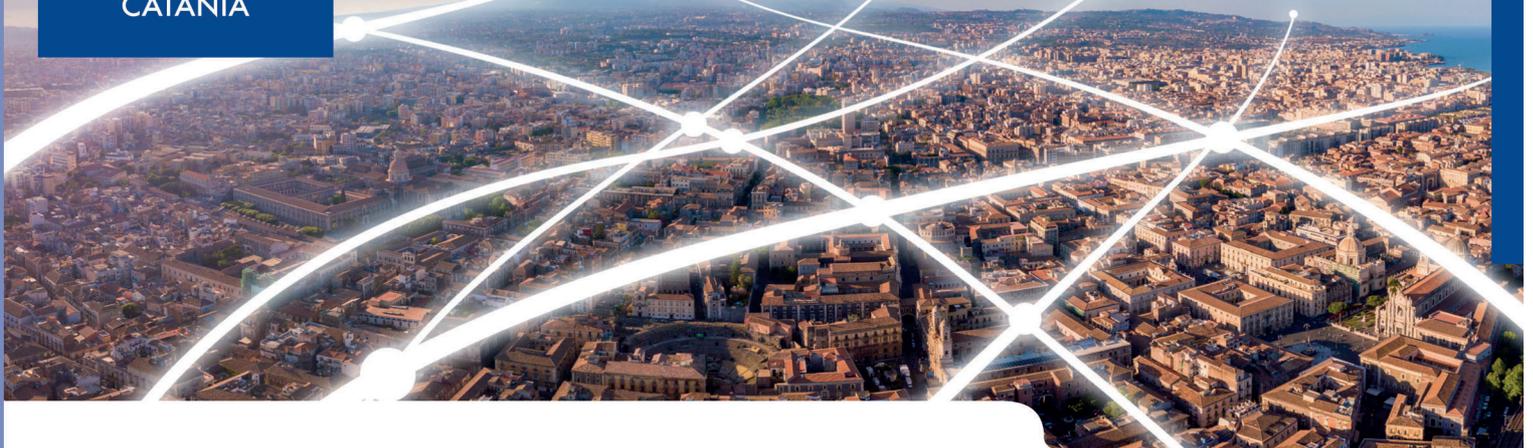
Buone Feste



Via Ughetti n. 59 - 95124 Catania

Tel 095 8362460 e-mail. avessicilia@gmail.com

www.avessicilia.it



#miassociper crescere

#miassocio per CRESCERE

Incentivazioni | Consulenza per l'accesso a bandi comunitari, nazionali e regionali, contributi per l'attività di ricerca e innovazione e finanziamenti agevolati.

Internazionalizzazione | Supporto specialistico per entrare e operare sui mercati esteri, sulla normativa per l'import e l'export, incontri B2B con delegazioni imprenditoriali estere.

#miassocio per SEMPLIFICARE

Lavoro, Welfare e Capitale Umano | Assistenza sindacale e consulenza sul contratto di lavoro aziendale e nazionale e sulla normativa giuslavoristica e previdenziale. **Desk Fiscalità Locale** | Un canale preferenziale di accesso nei rapporti con i Comuni per la risoluzione di problematiche inerenti la fiscalità locale. **Apprendistato** | Informazioni e assistenza sugli adempimenti formativi obbligatori previsti per gli apprendisti.

#miassocio per FARE RETE

Matching tra imprese | L'aggregazione di aziende sulla base della tipologia di business e della Filiera merceologica d'appartenenza, per lo sviluppo di specifici progetti. **Piccola Industria** | Il gruppo delle PMI. **Gruppo Giovani Imprenditori** | Il network degli imprenditori under 40 di Confindustria Catania.

#miassocio per CONOSCERE

Seminari informativi | Una serie di workshop formativi e informativi sulle diverse tematiche di gestione e sviluppo d'impresa. **Collegamento tra impresa, scuola e università** | Consulenza su progetti di alternanza scuola-lavoro e tirocini. Consulenze sulle opportunità di formazione e aggiornamento per il personale delle imprese realizzabili nell'ambito di Fondimpresa e Fondirigenti.

#miassocio per RISPARMIARE

Convenzioni nazionali | Oltre 30 partner e un vasto catalogo di prodotti e servizi a condizioni agevolate per l'impresa e i suoi dipendenti. **Convenzioni Soci per i Soci** | Vantaggi e opportunità offerte in esclusiva per i nostri associati.

+39 095 719 4011 | info@confindustriact.it | www.confindustriact.it
telefono e-mail web



DIGITAL INNOVATION HUB

Un ponte tra impresa, ricerca e finanza

Digital Innovation Hub è un grande progetto di sistema di Confindustria e una porta d'accesso per le imprese associate al mondo di Industria 4.0.

APPUNTAMENTI

10 gennaio 2019

Confindustria Catania
Misure e Strumenti per R&I
in collaborazione con MISE
e Mediocredito Centrale

16 gennaio 2019

Confindustria Catania
**Il Futuro nell'Export: dalle
Semplificazioni alla Brexit e le
opportunità in tema di origine**
in collaborazione con Easyfrontier

17 gennaio 2019

Confindustria Catania
Leadership One Day Seminar
In collaborazione con
Dale Carnegie Italia

22-25 gennaio 2019

Confindustria Catania
**Corso sulla Proprietà
Intellettuale**
In collaborazione con ICE

24 gennaio 2019

Confindustria Catania
**100 giornate per le imprese
manifatturiere**
in collaborazione con SIEMENS

30 gennaio 2019

Confindustria Catania
**A confronto con i commercialisti.
Novità Società di Capitali:
Rivoluzione requisiti nomina
Organi di Controllo.**

7-8 febbraio 2019 CONNECT

Milano Convention Centre
**Connettiamo le eccellenze
al futuro.**

Il primo incontro nazionale di
partenariato industriale di
Confindustria.



<#SVILUPPO>

La "rivoluzione"
del capitale Umano

Quando sono andato a vivere a Londra, chiamato dalla Exxonmobil dopo la formazione nella raffineria di Augusta, ho pensato che si trattas-

se di una straordinaria opportunità di crescita, umana e professionale.

Potermi ulteriormente confrontare con la preparazione e il metodo di colleghi provenienti da tutto il mondo in un ambiente multinazionale, etnico e culturale, avrebbe accresciuto la mia esperienza maturata sul campo, da ingegnere formatosi in una raffineria, centro di produzione nevralgico e complesso.

Una opportunità per affinare le proprie competenze nel confronto con gli altri, in un mondo estremamente competitivo come quello delle oil companies, nel quale la preparazione di chi vi opera è un fatto scontato e, pertanto, non determina la differenza; dove invece lo è la formazione, il continuo aggiornamento, l'organizzazione delle conoscenze dentro un metodo di lavoro strutturato, la propensione all'ascolto attivo mirati alla definizione di una vision di una pluralità di persone che non si adeguano, soltanto, a certi standard qualitativi: li determinano.

Io, siciliano formato nell'Università di Catania, a nemmeno quarant'anni ho avuto la fortuna di poter maturare una esperienza del genere. È necessario spostarsi nei grandi centri, o viaggiare: viaggiando si ha la possibilità di vedere come lavorano gli altri, è vero; ma è possibile valutare meglio anche noi stessi, la personalità con cui ci avviciniamo ad un mondo irreversibilmente interconnesso, il talento e le nostre naturali incli-

nazioni, quel carattere che - come magnificamente spiegava il Principe di Salina nel memorabile dialogo con Chevalley - è formato anche delle asperità dell'ambiente.

A me è successo, tutto questo. Non ho bisogno che qualcuno me lo racconti: ci sono passato, l'ho sperimentato sulla mia esperienza di vita, di giovane che matura anche nella vita, mettendo su famiglia e vedendo il proprio primo figlio nascere a Londra, lontano dalla sua Catania.

Poi, ad un certo punto, mi sono chiesto: tutto questo viaggiare, formarsi, crescere - professionalmente e umanamente - a che cosa è finalizzato? A costruire una carriera personale soddisfacente e gratificante, in una qualunque parte del mondo? La risposta è venuta spontanea, facile e immediata. Perché è sempre stata dentro di me, l'ho sempre conosciuta. Ed era che tutto avrebbe avuto un senso definitivo se avessi potuto metterlo a disposizione della crescita della mia terra. Della mia Sicilia.

Oggi, sono infatti rientrato lì dove tutto era cominciato, con la responsabilità e l'onore di essere l'amministratore delegato di Sonatrach Raffineria Italiana, e direttore dell'impianto in cui ho cominciato la mia esperienza lavorativa dopo la laurea.

Mi reputo sicuramente fortunato ma allo stesso tempo, sono convinto che la Sicilia può e deve diventare un modello positivo, partendo da un patrimonio inestimabile, quello che, nel linguaggio freddo degli indi-

Rosario PISTORIO

**MANAGER**

Rosario Pistorio, 39 anni, catanese, una laurea in ingegneria meccanica conseguita presso l'Università degli studi di Catania, dopo circa 14 anni in Esso con varie esperienze lavorative sia in Italia che all'estero, è diventato amministratore delegato di Sonatrach Raffineria Italiana s.r.l. e direttore della raffineria di Augusta, ceduta dalla Esso Italiana.

ci economici viene definito capitale umano: i tantissimi giovani talenti e cervelli che la nostra Terra partorisce senza sosta.

Il mio sogno, da qui a dieci anni, è quindi quello che le energie e il talento dei tanti giovani siciliani continuino ad essere il volano di una rinnovata rivoluzione culturale: passione e determinazione per la crescita di questa terra; una Sicilia con le potenzialità di diventare essa stessa un centro nevralgico internazionale, incontro di diverse culture al pari di altri grandi centri europei; una terra quindi in grado di attrarre competenze perchè qui valorizzate ed accresciute e non più esportate.



<#SVILUPPO>



Turismo

La “chiave” sarà la competenza

La Sicilia è la regione più grande d'Italia davanti a Piemonte, Sardegna, Lombardia. Finalmente, ci siamo accorti che non è una piccola Isola, ma uno scrigno largo, profondo e zeppo di cose da scoprire. C'è il mare, le

spiagge e poi tutto il resto, compresa la cucina che è identità, tradizione, cambiamento e non folclore.

Anzi, dal punto di vista culinario, per le dominazioni che si sono succedute in questa terra, la Sicilia è un vero e proprio continente gastronomico che sta al centro del Mediterraneo, non solo sull'asse Nord-Sud ma anche Est-Ovest.

Ripeto, ce ne siamo resi conto e molto è cambiato da vent'anni a questa parte anche se penso che per i prossimi dieci ci sia ancora da rimboccarsi le maniche. Posso fare l'esempio della provincia di

Ragusa dove, quando ho iniziato, diciotto anni fa, il panorama era dominato solo da trattorie e risto-pizzerie e certo non si parlava di cucina gourmet.

Oggi, tutti sanno cosa significa avere delle stelle e cosa rappresenta per l'indotto turistico una cucina che conta.

Io, personalmente, non avrei abolito le province, perché rappresentano un livello organizzativo che si pone all'altezza giusta, non troppo lontana dal grande e sufficientemente distante dal troppo piccolo.

Le risorse finanziarie e organizzative

Ciccio SULTANO

**CHEF STELLATO**

Ciccio Sultano, chef due stelle Michelin, è nato (“per caso”) a Torino nel 1970. Ha iniziato a lavorare giovanissimo e vanta, fra le altre, anche un'esperienza a New York. Nel 2000 ha aperto il ristorante *Il Duomo* a Ragusa Ibla. Nel 2015 poi ha avviato *I Banchi*, panetteria-pasticceria-ristorante dove gustare i sapori più veri e genuini della Sicilia.



non possono essere disperse in mille rivoli indipendenti. Bisogna arrivare ad una massa critica per poter incidere sulla realtà delle cose e della comunicazione.

È altrettanto vero che pur avendo le strutture e i mezzi necessari occorre poi inserirvi delle risorse umane all'altezza.

Le nove province siciliane dovrebbero dotarsi di nove assessori al turismo che abbiano la caratura e l'esperienza di un direttore di albergo cinque stelle lusso. Qualcuno in grado di decidere e di muoversi con una visione imprenditoriale e, al tempo stesso, forte di una reale esperienza sul campo.

La gestione delle risorse è l'aspetto più delicati e remunerativo nella vita delle aziende e delle organizzazioni in genere.

Se immaginiamo i nove assessori provinciali come nove direttori di super alberghi, diventa facile dare corpo al sogno della Sicilia tra dieci anni come una sorta di grande albergo orizzontale.

Un'entità, capace di vendere la Sicilia in altri paesi, organizzando l'offerta in base alla domanda che non può solo includere la cultura, il cibo, il mare ma anche i servizi e le infrastrutture...

Bisogna, urgentemente, cambiare la percezione che gli altri hanno della Sicilia e dei siciliani.

Non è possibile assistere sempre alla stessa scena in cui, in mezzo a un discorso qualsiasi, il più fesso ti chiede se esiste la mafia e il più educato se esiste ancora. Questo non vuol dire che bisogna chiudere gli occhi in casa propria, ma semmai tenerli aperti sul mondo. Il mondo è bello e pazzo ovunque. La Sicilia non ha a disposizione solo quel marchio di fabbrica,

ma ben altre frecce al suo arco. Iniziamo, veramente, a usarle, puntando bene i bersagli.

Quindi, per concludere, vedo bene il futuro della Sicilia, perché non sono mancati i progressi. Una garanzia per continuare a camminare, a fare dieci passi avanti senza che qualcuno te ne faccia fare venti indietro, è di limitare al massimo l'influenza di due categorie di persone: i millantatori e gli invidiosi. Se riuscissimo a contenere gli effetti indesiderati di queste persone saremmo a cavallo, perché vorrebbe dire che riconosciamo la necessità della competenza e il valore di un'unità d'intenti e di azioni. Per quanto mi riguarda, tra dieci anni ne avrò cinquantotto e, guardandomi indietro, vorrei poter dire di aver fatto tutto il possibile per far crescere me stesso, le mie aziende e l'Isola a cui appartengo.

<#progressi>

“Se immaginiamo nove assessori provinciali come nove direttori di super alberghi, diventa facile dare corpo al sogno della Sicilia come una sorta di grande albergo orizzontale



Renault KADJAR



RENAULT
Passion for life



KADJAR

da **18.950€***

Con programma GREEN

E ulteriori **3.150€**** di vantaggi

per le vetture in pronta consegna con finanziamento I LOVE CHRISTMAS.

Oltre oneri finanziari. TAN 5,49% - TAEG 7,1%

I LOVE CHRISTMAS

RENAULT

Emissioni di CO₂: da 99 a 139 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,8 a 6,0 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it

*Prezzo riferito a Renault Kadjar LIFE Blue dCi 115 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Green). È una nostra offerta valida fino al 31/12/2018.
**Esempio di finanziamento riferito a Renault Kadjar LIFE Blue dCi 115 a €15.800 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Green): anticipo €3.700, importo totale del credito €14.760,24 (include finanziamento veicolo €12.100 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto €611,24 e Pack Service a €2.049 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 3 anni di kasko, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km, Manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica €300 + Imposta di bollo €36,90 (addebitata sulla prima rata), Interessi €2.174,83, Valore Futuro Garantito €10.880,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore €16.935,06 in 36 rate da €168,18 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,1%, spese di incasso mensili €3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) €1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a €2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/12/2018 per vetture disponibili in concessionaria e fino a esaurimento scorte.

Renault raccomanda elf

renault.it

MULTICAR
GRUPPO AMARU

LA CONCESSIONARIA RENAULT DI RAGUSA E SIRACUSA MULTICAR spa

RAGUSA - V.le delle Americhe - Tel. 0932 258782

COMISO - S. S. 115 km 1 - Tel. 0932 963117

SIRACUSA - Contrada Targia, 34 - Tel. 0931 491319

www.multicaramaru.com

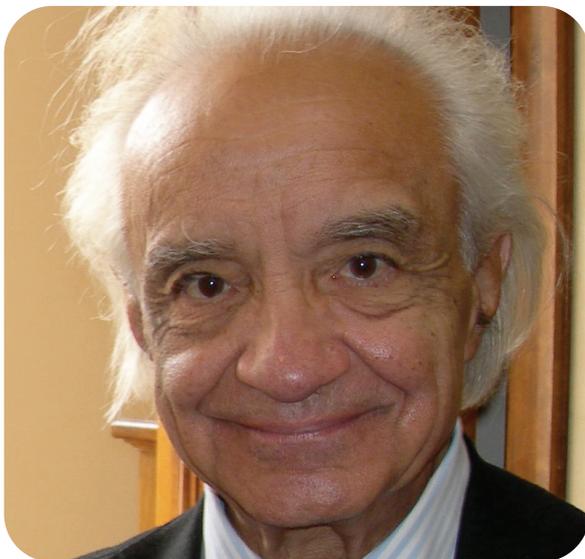


<#SVILUPPO>



Scienza senza frontiere

Antonino ZICHICHI



PROFESSORE

Antonino Zichichi è nato a Trapani il 15 ottobre 1929. Fisico e divulgatore scientifico, è professore emerito del Dipartimento di Fisica dell'Università di Bologna ed è noto al grande pubblico soprattutto per la sua attività di divulgatore scientifico, essendo un prolifico autore di libri e saggi. Nel 1963 ha fondato a Erice il Centro di Cultura Scientifica Ettore Majorana.

Le frontiere della Scienza si possono affrontare su scala non regionale ma europea. Lo capirono i padri fondatori del CERN, Rabi, Blackett e Bohr: il vecchio continente non poteva perdere la gara per il futuro della ricer-

ca scientifica di stampo galileiano. Non è certo un caso che Rabi sia il fondatore della più prestigiosa Scuola di Fisica americana, che Blackett (Premio Nobel, Lord e grande Ammiraglio della Marina Britannica) sia il fondatore della più famosa Scuola di Fisica inglese e Niels Bohr sia colui che ha fondato la Scuola di Fisica Teorica di Copenhagen. Questi tre giganti della scienza galileiana hanno evitato il collasso scientifico dell'Europa creando il CERN. Sono lezioni che non vanno dimenticate. La scienza in Sicilia non può essere isolata da quella italiana né da quella europea.

Nella ricerca scientifica non è come nelle competizioni sportive. In scienza ci sono solo medaglie d'oro. O si è primi o si resta esclusi. Non ci sono né medaglie

d'argento né di bronzo. Chi viene dopo non conta. Il punto cruciale è capire quali sono i problemi più importanti sui quali impegnare le energie intellettuali per vincere. Non per arrivare in seconda o in terza fila.

Per impedire la fuga dei cervelli dalla nostra Sicilia c'è una sola strada. Creare progetti in grado di attrarre le migliori energie intellettuali su problemi di effettiva e profonda attualità scientifica. Se vogliamo attrarre le energie che desiderano apprendere le frontiere del nuovo sapere scientifico l'esempio è il Centro di Erice dove ogni anno vengono migliaia di scienziati dai massimi laboratori del mondo per mettere sul tavolo del dibattito scientifico rigoroso ciò che è stato scoperto e inventato. Erice è oggi un